



RASSEGNA STAMPA

9 LUGLIO 2010

Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025

Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati

Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431

Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044

SINDACATI MEDICI

«Non si “rottami” chi lavora da 40 anni»

«UN METODO tanto odioso quanto inefficace: si “rottamano” i professionisti con almeno 40 anni di contributi tra servizio effettivo e riscatti obbligando al pensionamento». Lo scrivono i rappresentanti delle organizzazioni sindacali della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria della Toscana (Anaa, Assomed, Cimo, Asmd, Aaroi, Emac, Fp Cgil Medici, Fvm, Fassid, Fesmed, Anpo, Ascoti-Fials medici, Sds Snabi, Aupi, Sinafo) che in un documento bocchiano alcuni provvedimenti adottati dall'assessorato regionale per il diritto alla salute e dall'azienda Careggi. Tra questi oltre al prepensionamento c'è il blocco del turn over fino al 2014, il presunto congelamento dei concorsi negli ospedali, il recupero di risorse dalle fondazioni.



Il Mattino di Padova**«Professione rovinata dai sindacati»****Il professor Giron: «I giovani parlano solo di diritti ma mai di doveri»**

E' il decano della facoltà medica. A lui spetta il compito di accogliere gli aspiranti camici bianchi al loro ingresso in facoltà. La prima domanda che pone loro è questa: «Ma siete proprio sicuri? Fare il medico richiede tanta pazienza e disponibilità». Giampiero Giron, anestesista, fa parte di coloro che sono convinti che il turno del medico inizi alla mezzanotte dell'1 gennaio per terminare il 31 dicembre alle 23.59. Per poi ricominciare. «Rapporto con il paziente? Non cambierà mai fino a che è ridotto ad un contratto simile a quello dell'impresa che ristrutturata la propria casa. L'alleanza terapeutica ha cominciato ad andare in frantumi 50 anni fa. Oggi si sta tentando di tornare indietro, ma sarà impossibile fino a che la classe medica continuerà a parlare solo dei propri diritti e non dei propri doveri. Mi chiedo se oggi un medico sarebbe disposto a tornare al letto del proprio paziente se questi lo chiama magari nel momento in cui ha la macchina carica e sta per andare in ferie. Dubito. Parliamo di turni: oggi un malato ricoverato al venerdì vede un dottore, al sabato un altro e la domenica un altro ancora. Tre persone che daranno tre risposte diverse alla stessa domanda ottenendo come risultato di creare una gran confusione nella testa del paziente. Così non si crea alleanza terapeutica. Non ho paura di tirarmi addosso ire dicendo che la rovina della professione è il sindacato». Secondo Giron inserire in facoltà il corso «paziente, istruzioni per l'uso» per favorire il rapporto umano tra medico e suo assistito non sortirebbe alcun effetto: «La fine dell'alleanza a favore del contratto è figlia di questa società, non certo delle carenze della facoltà. Ho cercato di instillare l'abnegazione nei miei studenti, l'amore per la professione. Ma sono sicuro che pochi abbiano chiaro il concetto.

AAROI-EMAC

Via XX Settembre, 98/E - 00187 Roma
tel. 06 47825272 - fax 06 23328733
e-mail:segreteria@aaroiemac.it
www.aaroiemac.it

Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025
Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati
Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431
Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044